



**COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
29 luglio 2018**



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

**Nominato da Papa Francesco il 31 maggio scorso
visitatore apostolico a carattere speciale per la
parrocchia di Medjugorje, mons. Hoser ha ini-
ziato con una Messa solenne il suo ministero.**

Sergio Centofanti – Vatican News, 22 Luglio 2018

L'arcivescovo polacco Henryk Hoser ha presieduto questa domenica (22 luglio 2018) una Messa solenne nella Chiesa di San Giacomo, dando inizio al suo ministero di visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje. Erano presenti numerosi fedeli e pellegrini, insieme al nunzio in Bosnia ed Erzegovina, mons. Luigi Pezuto, al vescovo di Alessandria, mons. Guido Gallese, e al provinciale dei francescani, fra Miljenko Steko.



Papa Francesco - ha esordito nell'omelia - mi ha inviato a Medjugorje perché "la cura pastorale esige di assicurare un accompagnamento stabile e continuo" di questa comunità parrocchiale "e dei fedeli che vi si recano in pellegrinaggio".

Prendendo spunto dalla prima lettura di questa XVI domenica del Tempo ordinario, in cui Geremia dice: "Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo", mons. Hoser ha detto: "Il Santo Padre, pastore universale della Chiesa, prende come sue queste parole del profeta. Ci invia lì, dove esiste e vive la gente, dove i fedeli si radunano cercando la luce di salvezza".

E riferendosi al Vangelo ha sottolineato che "il Signore ci dà un incomparabile esempio e modello missionario" perché mostra compassione per le tante persone che lo seguivano "come pecore che non hanno pastore".

Anche "i lontani" vengono a Medjugorje

Il presule ha quindi commentato le parole di San Paolo: "Voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo (...) Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini". "A Medjugorje - ha ricordato - vengono i pellegrini da lontano, da circa 80 Paesi del mondo": per percorrere tanti chilometri "bisogna avere una motivazione ferma e decisa".

"Ma la parola 'lontani' significa ancora un'altra cosa; significa una situazione esistenziale di tanti che si sono allontanati da Dio, da Cristo, dalla loro Chiesa e dalla luce che dà senso alla vita, per orientarla e darle lo scopo vitale degno, che vale la pena di essere vissuto".

Fedeli di Medjugorje, testimoni da 37 anni di tanti eventi

"Questa missione - ha proseguito mons. Hoser - concerne ugualmente non soltanto i lontani, ma pure i vicini. Questi anche in un duplice senso: vicini perché abitano da generazioni questo luogo e territorio; vicini perché sono i parrocchiani di Medjugorje; vicini perché sono da trentasette anni i testimoni di tanti eventi di questa regione. In un altro senso, sono vicini anche tutti quelli che vivono una fede ardente e calorosa, che vogliono essere in contatto intimo e riconoscente con il Signore Risuscitato e Misericordioso".

A Medjugorje per incontrare Cristo e sua Madre

A questo punto mons. Hoser ha posto "la questione fondamentale: perché tanta gente si reca ogni anno a Medjugorje? La risposta che si impone è questa: vengono per incontrare qualcuno: per incontrare Dio, incontrare Cristo, incontrare Sua Madre. E poi per scoprire la strada che conduce alla felicità di vivere nella casa del Padre e della Madre; infine per scoprire la strada mariana come quella più certa e sicura.

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: AGOSTO CHIUSO

TEL: 029511415

PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 Pomeriggio CHIUSO TEL 029513273

Questo NOTIZIARIO è leggibile anche sul sito parrocchiale: www.chiesadigorgonzola.it.



A Medjugorje un culto cristocentrico

“Si tratta davvero - ha precisato - di un culto cristocentrico, “perché - come diceva Paolo VI - da Cristo trae origine ed efficacia, in Cristo trova compiuta espressione e per mezzo di Cristo, nello Spirito, conduce al Padre”.

Devozione a Medjugorje è secondo la dottrina

“Tale è la devozione popolare a Medjugorje: al centro la Santa Messa, l'adorazione del Santissimo Sacramento, una massiva frequenza del Sacramento della Penitenza, accompagnate dalle altre forme di pietà: il Rosario e la Via Crucis che fanno sì che le pietre, prima ruvide, dei sentieri diventino lisce”.

Momenti speciali di grazia

“I pellegrini - ha affermato mons. Hoser - consacrano il loro tempo per essere presenti nello spazio di Medjugorje. A questo proposito il Santo Papa Giovanni Paolo II diceva 'che come il tempo può essere scandito dai kairoi, momenti speciali di grazia, in modo analogo lo spazio possa essere segnato da particolari interventi salvifici di Dio. E questa, del resto, un'intuizione presente in tutte le religioni, nelle quali si trovano non solo tempi, ma anche spazi sacri, nei quali l'incontro col divino può essere sperimentato in modo più intenso di quanto non avvenga abitualmente nell'immensità del cosmo” (Lettera sul pellegrinaggio, 30-6-1999).

La Regina della Pace

“Medjugorje - ha detto il visitatore apostolico - ci offre il tempo e lo spazio della grazia divina per intercessione della Beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, venerata qui con l'appellativo di 'Regina della Pace'. Questo appellativo è ben conosciuto tramite le Litanie Lauretane”. “È vero - ha concluso mons. Hoser - il mondo ha tanto bisogno di pace: la pace del cuore di ciascuno, la pace nella famiglia, la pace sociale e la pace internazionale, tanto desiderata da tutti, specialmente dai cittadini di questo Paese, così provato dalla guerra dei Balcani. Promuovere la pace significa costruire una civiltà fondata sull'amore, sulla comunione, sulla fraternità, sulla giustizia, e quindi sulla pace e la libertà. La Madonna, Madre del Principe della Pace annunziato dei profeti sia la nostra Protettrice, la nostra Regina la nostra Madre. Amen”.



ORARI SS. MESSE : feriali - 9.00 - 18.30 (Venerdì ore 20.45): Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo) - ore 17.00: S. Rosario

FESTIVE: 9.30 - 11.30 - 18.00 (San Carlo) -- 8.30 - 10.00 - 11.30 - (Protaso e Gervaso) - ore 18.00: S. Rosario

PREFESTIVA: 18.00 (Protaso e Gervaso) ----

CONFESSIONI: San Carlo: sabato ore 15.00 - 18.00 - Prepositurale: Sabato pomeriggio: 15.00 - 18.00 + Messe feriali del mattino